

CORSO DI STUDIO Magistrale in Giurisprudenza – Triennale in Scienze giuridiche per l’immigrazione, i diritti umani e l’interculturalità

ANNO ACCADEMICO 2024/2025

DENOMINAZIONE DELL’INSEGNAMENTO Giustizia costituzionale comparata

Principali informazioni sull’insegnamento	
Anno di corso	<ul style="list-style-type: none"> – IV anno di corso, quale disciplina affine, per il CdS Magistrale in Giurisprudenza – Dal I anno di corso, quale disciplina a scelta libera dello studente, per il CdS Triennale in Scienze giuridiche per l’immigrazione, i diritti umani e l’interculturalità
Periodo di erogazione	I semestre (dall’11 settembre 2024 al 4 dicembre 2024)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6
SSD	Diritto pubblico comparato – GIUR-11/B
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Facoltativa, frequenza consigliata

Docente	
Nome e cognome	Giuseppe Naglieri
Indirizzo mail	giuseppe.naglieri@uniba.it
Telefono	---
Sede	Sede di Giurisprudenza del DJSGE – Ex Caserma Rossarol – Via Duomo 259, 70123 Taranto
Sede virtuale	Microsoft Teams – codice univoco s1z84wz
Ricevimento	<p>Nel primo semestre, durante l’erogazione della didattica: martedì e mercoledì, dalle 12 alle 14, dopo le lezioni.</p> <p>Nel secondo semestre: martedì dalle 10 alle 12.</p> <p>È comunque consigliato concordare il ricevimento contattando previamente il docente a: giuseppe.naglieri@uniba.it</p>

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	48		102
CFU/ETCS			
6			

Obiettivi formativi	<p>Il corso di giustizia costituzionale comparata mira a fornire allo studente una conoscenza di base delle origini, dello sviluppo, e delle più recenti evoluzioni della giustizia costituzionale negli ordinamenti democratici moderni.</p> <p>Muovendo dall’analisi dei modelli classici del controllo politico e giurisdizionale elaborati dalla dottrina gius-comparatistica (modello del <i>judicial review</i> o diffuso, modello kelseniano o accentrato, cd. <i>tertium genus</i> o incidentale e cd. <i>quartum genus</i> o misto), e premessa una analisi strutturale e funzionale di tipo tradizionale (aspetti strutturali delle giurisdizioni costituzionali, selezione dei giudici, forme di accesso, competenze attribuite, tipologia delle decisioni e loro effetti), attraverso una prospettiva diacronica, si offrirà allo studente una visione problematizzante della modellistica dottrinale sulla giustizia costituzionale.</p>
----------------------------	---

	<p>Percorrendo i più recenti approdi dottrinali sulla classificazione dei modelli di giustizia costituzionale, e adottando un approccio teso ad unire il diritto nei libri e il diritto in azione, attraverso l'analisi dei più rilevanti mutamenti che le giurisdizioni costituzionali hanno vissuto negli ultimi anni, si giungerà a decostruire la teoria classica, fondata sull'accesso, o sulla politicità o giurisdizionalità del controllo, in favore di una classificazione plurale – ed inevitabilmente ispirata al metodo <i>fuzzy</i> – della giustizia costituzionale, che consideri da un lato il progressivo movimento verso un controllo giurisdizionale dei Paesi storicamente ancorati al controllo politico, e dall'altro l'intrinseca politicità dell'attività del giudice costituzionale, presente, come lo stesso Kelsen segnalava, in ogni forma di controllo giurisdizionale.</p> <p>A tale proposito, rilievo peculiare sarà dato a un tale autentico <i>punctum crucis</i> della giustizia costituzionale, che sempre più si impone come questione centrale nelle riflessioni dottrinali: vagliando le recenti tendenze delle giurisdizioni costituzionali moderne nel rapporto con il circuito politico, si discorrerà, applicando proprio la modellistica plurale, e oltre i formanti verbalizzati, delle ragioni, degli effetti e dei limiti al <i>judicial activism</i> e, inevitabilmente, della <i>judicialization of politics</i>.</p> <p>Un tale approccio consentirà dunque di rileggere gli elementi teorici di base forniti in apertura del corso, per come invertisi nella realtà pratica della giustizia costituzionale moderna.</p>
Prerequisiti	<p>Costituisce prerequisito dell'attività didattica la conoscenza delle nozioni di base del diritto costituzionale, con particolare riferimento all'evoluzione delle forme di stato e all'avvento dello stato costituzionale di diritto, alla rigidità costituzionale e alle sue ragioni storiche, al funzionamento della gerarchia delle fonti e alla giustizia costituzionale italiana. L'esame di diritto costituzionale costituisce propedeuticità.</p>
Metodi didattici	<p>L'insegnamento sarà impartito, per una prima parte del corso avente ad oggetto l'acquisizione di conoscenze storico-teoriche e teorico-modellistiche, principalmente attraverso la didattica frontale.</p> <p>Tuttavia, allorché si procederà alla decostruzione dei modelli classici e all'analisi delle più recenti tendenze delle giurisdizioni costituzionali nel continente europeo, nell'America del nord e nell'America latina, analizzando le vicende dell'ibridazione, il declino della tipicità della sentenza e l'avvento del polimorfismo delle decisioni di costituzionalità, i poteri cautelari ed esecutivi delle corti costituzionali, come pure in generale l'aspirazione al dominio del tempo e <i>tout court</i> degli effetti delle decisioni, i metodi didattici non potranno che tendere al modello laboratoriale, attraverso l'analisi in sequenza di decisioni selezionate, al fine di fare emergere le linee di tendenza, i fenomeni ripetibili e quelli contingenti, che solo l'analisi sistematica delle giurisprudenze costituzionali può disvelare. Tale attività potrà prevedere il coinvolgimento più attivo degli studenti, mediante la presentazione in aula, in forma di lavori di gruppo, di casi previamente assegnati, inquadrabili nell'ambito dei fenomeni evolutivi già tratteggiati attraverso la didattica frontale, e un dialogo comparativo sulle convergenze e sulle divergenze rilevabili. Si prevedono altresì seminari monotematici.</p>
Risultati di apprendimento previsti DD1 Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>Lo studente apprenderà a classificare, nella realtà giuridico-costituzionale moderna, i sistemi di giustizia costituzionale, con senso critico rispetto alla</p>

	<p>modellistica tradizionale. Apprenderà ad applicare il metodo comparato all'analisi delle forme con cui si amministra la giustizia costituzionale nelle moderne democrazie, nonché a valorizzare l'elemento giurisprudenziale e processuale nella conformazione del ruolo, dei poteri e dei modelli di giustizia costituzionale, nel quadro dei rapporti mutevoli tra giudice costituzionale e poteri politici.</p>
<p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate Lo studente è pienamente capace di inquadrare decisioni, orientamenti giurisprudenziali e casi portati all'attenzione delle giurisdizioni costituzionali nell'ambito delle caratteristiche proprie dei modelli appresi, nonché tenendo in debita considerazione gli orientamenti giurisprudenziali consolidati, le peculiari linee di tendenza della specifica giurisdizione costituzionale ed i suoi rapporti con i poteri politici. Lo studente è in grado di analizzare pronunce costituzionali di diverse giurisdizioni costituzionali e rilevarne la forma di accesso, la tipologia di decisione, gli effetti processuali e ordinamentali, come pure di rilevare eventuali innovazioni sul piano processuale o di interpretazione del diritto sostanziale, le connessioni nonché i richiami ai precedenti di altre giurisdizioni costituzionali, al fine di disvelare punti di contatto e momenti di <i>cross-fertilization</i> nel dialogo tra corti.</p>
<p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p>Autonomia di giudizio Attraverso l'approccio integrato della didattica frontale e della didattica laboratoriale, anche in forma di gruppo, tesa all'analisi di sentenze e <i>leading-cases</i> della giustizia costituzionale, lo studente acquisirà il metodo, le categorie e le capacità critiche necessarie ad analizzare successive decisioni e orientamenti del giudice costituzionale anche nell'ambito di fenomeni e rapporti politico-istituzionali complessi e diversi dall'ordinamento di appartenenza. Quanto in particolare all'autonomia di giudizio, lo studente sarà in grado di comprendere l'eventuale sopraggiungere di innovazioni giurisprudenziali nella giustizia costituzionale italiana e straniera, di comprenderne le ragioni, anche alla luce del mutare del quadro politico, di rilevare l'eventuale mutamento o innovazione dei modelli processuali, assieme alle sue cause e ai suoi effetti sul piano dell'accesso alla giustizia costituzionale, dell'efficacia delle decisioni e dell'impatto sul sistema politico.</p> <p>Abilità comunicative Lo studente, attraverso l'approccio integrato tra didattica frontale e laboratoriale, sarà in grado non solo di inquadrare le conoscenze apprese nell'ambito della giustizia costituzionale con lessico tecnico e con il debito richiamo alle categorie giuscomparatistiche, ma anche di riferirsi a decisioni e orientamenti giurisprudenziali rilevanti delle giurisdizioni costituzionali. Ciò non solo gli consentirà di comunicare e tramettere le conoscenze apprese ad un uditorio o interlocutore specialistico, ma anche di trasmettere le conoscenze, le questioni problematiche e gli elementi cruciali della giustizia costituzionale moderna nell'interlocuzione con un uditorio di non specialisti, nell'ambito di discussioni sulle tendenze dei sistemi politici e delle moderne democrazie rappresentative.</p> <p>Capacità di apprendere in modo autonomo Il corso mira a fornire allo studente gli strumenti e le categorie del diritto comparato applicati alla giustizia costituzionale, sicché al termine dell'insegnamento lo studente avrà sviluppato capacità di applicare categorie e metodo a questioni ulteriori e più attuali della giustizia costituzionale che gli si</p>

	<p>dovessero presentare nel seguito del percorso di studi o nell'attività professionale. Sarà in particolare in grado di analizzare ulteriori e più recenti decisioni emesse dalla Corte costituzionale italiana o da altre giurisdizioni costituzionali, di inquadrarle nell'ambito delle più recenti tendenze nei rapporti tra giustizia costituzionale, politica e corpo sociale, di comprendere orientamenti giurisprudenziali nuovi, di rilevare il loro impatto sul piano processuale e sostanziale, di rilevare mutamenti nel quadro del sistema delle fonti o scivolamenti e deviazioni rispetto al formante legislativo.</p>
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>La giustizia costituzionale tra modelli e classificazioni</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Pregi e limiti dei modelli classici della giustizia costituzionale 2. La critica dei modelli classici e le classificazioni <i>fuzzy</i> 3. Declino e resurrezione del controllo politico <p>Il controllo giurisdizionale</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'archetipo statunitense: il mito e la sua influenza 2. L'affermazione del modello kelseniano 3. Sistemi binari: la difficile convivenza tra controllo diffuso e controllo accentrato <p>La struttura: composizione delle Corti</p> <p>Accesso alle Corti ed espansione del bene tutelato</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il controllo di costituzionalità 2. La giurisdizione sui conflitti 3. La giurisdizione costituzionale delle libertà 4. Le altre funzioni <p>Le decisioni delle Corti: tipologia, effetti, esecuzione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il declino della tipicità della sentenza e il polimorfismo delle decisioni di costituzionalità 2. Vincolatività delle decisioni e strumenti per la garanzia del vincolo: i poteri cautelari ed esecutivi delle corti costituzionali 3. Il dominio del tempo <p>Politico e giurisdizionale nella giustizia costituzionale oggi</p>
Testi di riferimento	L. Pegoraro, <i>Sistemi di giustizia costituzionale</i> , Giappichelli, Torino, 2019 (288 pp.)
Note ai testi di riferimento	<p>Durante il corso saranno consultati singoli capitoli di: A. Von Bogdandy, P.M. Huber, C. Grabenwarter, <i>Constitutional Adjudication: Institutions</i>, Oxford, Oxford, 2020.</p> <p>Saranno altresì consultate parti selezionate di: H. Kelsen, <i>La Giustizia costituzionale</i>, Giuffrè, Milano, 1981.</p>
Materiali didattici	Il materiale didattico rimarrà disponibile in qualsiasi momento e in forma permanente su apposite cartelle nel canale <i>Teams</i> del docente, raggiungibile tramite il codice univoco: s1z84wz
Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>L'apprendimento sarà saggiato e valutato mediante colloquio orale, con voto finale espresso in trentesimi.</p> <p>Il colloquio mira a saggiare l'apprendimento delle categorie della giustizia costituzionale, della sua evoluzione storica e del metodo comparato applicato all'analisi della giustizia costituzionale.</p>

	<p>Il colloquio, condotto con spirito dialogico, è teso a saggiare, oltre alle nozioni tecniche e modellistiche necessarie alla riflessione comparatistica sulla giustizia costituzionale, il ragionamento dello studente a partire dalle categorie tradizionali, con la finalità di rintracciare le tendenze recenti sul piano interno ed esterno al processo costituzionale, con particolare riguardo alla posizione del giudice costituzionale e alle relazioni con i poteri dello stato.</p> <p>Il colloquio si articola su due quesiti, a partire dai quali si invita lo studente a procedere alla comparazione con altre esperienze e a svolgere riflessioni evolutive e di sistema sulla giustizia costituzionale.</p>
<p>Criteria di valutazione</p>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente deve essere capace di esporre discorsivamente e sistematicamente le conoscenze teoriche acquisite</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate Lo studente deve essere capace di esaminare la giurisprudenza costituzionale sottopostagli con approccio sistematico e applicando criticamente le categorie apprese</p> <p>Autonomia di giudizio Lo studente deve mostrare capacità di individuare e inquadrare autonomamente le connessioni tra questioni processuali, sostanziali e ordinamentali, nonché di prefigurare e contestualizzare linee di tendenza in specifiche esperienze di giustizia costituzionale ed il loro impatto sui complessivi assetti costituzionali</p> <p>Abilità comunicative Lo studente deve mostrare la capacità di esporre in modo chiaro, sistematico, convincente e con il necessario corredo linguistico-tecnico le conoscenze acquisite, nonché di illustrare con rigore e metodo critico le tendenze evolutive nelle esperienze di giustizia costituzionale oggetto di studio, come pure di avere acquisito il lessico proprio del metodo comparatistico, e di applicarlo nel corso del colloquio orale.</p> <p>Capacità di apprendere Lo studente deve mostrare di avere acquisito un livello di conoscenza dei temi oggetto dell'insegnamento idoneo a organizzare autonomamente e discorsivamente, anche attraverso collegamenti tematici e/o per disgiunzione la conoscenza acquisita, con spirito critico e padronanza del lessico specialistico.</p>
<p>Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>L'esame si svolgerà con l'obiettivo di saggiare la capacità dello studente di illustrare gli istituti e i fenomeni costituzionali e di analizzarli in chiave critica. La valutazione finale verrà formulata in una votazione numerica o in un giudizio di idoneità a seconda del piano di studio di ciascuno studente. La votazione finale è attribuita in trentesimi. L'esame con voto si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18. Per conseguire una valutazione elevata lo studente deve avere sviluppato autonomia di giudizio e adeguata capacità di argomentazione ed esposizione.</p> <p>La lode è attribuita qualora lo studente dimostri una spiccata capacità argomentativa e critica e sia in grado di cogliere considerazioni di sistema ed evolutive concernenti la posizione della giustizia costituzionale nell'ambito del moderno stato democratico, riferendosi alle corrette esperienze paradigmatiche delle rispettive tendenze e agli elementi tecnici rilevanti.</p>
<p>Altro</p>	<p>Le tesi di laurea sono assegnate previo colloquio volto a concordare con lo studente un tema di ricerca. Le richieste devono essere formulate non meno di sei mesi prima della discussione. È necessaria la conoscenza di almeno una lingua straniera.</p> <p>La disciplina è attività formativa riconoscibile da inserire nel Learning Agreement degli <i>studenti outgoing</i> ammessi a trascorrere un periodo di studio</p>

	<p>all'estero nel quadro della partecipazione al Programma di mobilità studentesca Erasmus+.</p> <p>Per gli studenti <i>incoming</i>, ammessi a trascorrere un periodo di studio in sede nel quadro della partecipazione al Programma di mobilità studentesca Erasmus+, sarà eventualmente messo a disposizione materiale integrativo in lingua inglese, spagnola o francese.</p>
--	---